



LE RISORSE DI VITE TRASFORMATE

Definizioni & Storia

Principali vittime: donne e minori

Principali ambiti di sfruttamento: mercato del sesso, dell'accattonaggio, della pedofilia, della pornografia, nel traffico di organi e nel lavoro gravemente sfruttato.

Il traffico umano è una delle forme più gravi e brutali di violazione dei diritti umani, una delle più violente e drammatiche forme di sfruttamento, è a tutti gli effetti una forma di schiavitù moderna, perché le persone sono private della loro libertà e costrette a subire forme di violenza fisica e psicologica molto pesanti.

Protocollo di Palermo (2000) -> l'importanza della definizione

La tratta di esseri umani è definita come la condotta di chi con modalità fraudolente, ricattatorie o violente riduce una persona in uno stato di soggezione e in tal modo la induce a entrare o a uscire dal territorio nazionale oppure a spostarsi o a permanere al suo interno allo scopo di sottoporla a uno sfruttamento (di qualsiasi genere: sessuale, lavorativo, in attività illegali o di mendicizia, etc.)

“Stato di soggezione”, ovvero, assenza di libertà, assenza di autodeterminazione, nessuna possibilità di scegliere diversamente.

Si fa riferimento anche a un ben caratterizzato assoggettamento psicologico determinatosi in capo alla vittima, la quale, nella situazione specifica, nutre un disarmante senso di impotenza che, proiettandosi in un futuro non immediato, conduce a uno stato di remissività, consentendo all'agente prevaricatore di controllare l'altrui discrezionalità, ingenerando sentimenti che, a seconda dei casi, possono andare dalla paura alla morbosa dipendenza da un legame affettivo pseudo-amoroso, a un fittizio calcolo di convenienza.

Questa fattispecie giuridica è stata recepita dal nostro ordinamento giuridico con la legge n.228/2003, ridefinendo le fattispecie criminose degli art. 600, 601 e ss del c.p. Ultimo intervento in tal senso con il d.lgs. N.24 del 2014.



LE RISORSE DI VITE TRASFORMATE

Definizioni & Storia

Come pensa l'Italia di superare questo grave problema?

- a. La legge 228 del 2003 ha introdotto l'art. 13 il quale prevede l'istituzione di un programma di assistenza che dovrebbe garantire adeguate condizioni di vitto, alloggio e assistenza sanitaria
- b. Attraverso l'aggravamento della pena: in Italia va dagli 8-20 anni fino ai 30
- c. Attraverso l'articolo 18 del Testo Unico sull'immigrazione

La pena in Italia va dagli 8 ai 20 anni, fino a 30 per le aggravanti circa la minore età.

Secondo l'art. 18 se una persona è vittima di violenza o di grave sfruttamento e al contempo corre un pericolo per sé o per la propria famiglia, può entrare in un programma di protezione sociale.

Peculiarità del sistema italiano -> percorso binario:

- 1) sociale (attivato dai servizi sociali)
- 2) giudiziario (attivabile dal Procuratore della Repubblica)

fonte:

https://www.unhcr.org/it/wp-content/uploads/sites/97/2021/01/Linee-Guida-per-le-Commissioni-Territoriali_identificazione-vittime-di-tratta.pdf